

Campidoglio

Rotazione dei dirigenti flop, Marra è salvo

Solo tre, al massimo quattro, direttori dei dipartimenti destinati a ruotare. Il potente Raffaele Marra che, salvo colpi di scena, rimarrà a capo del Personale. In compenso ci sarà un forte spoils system nei 12 municipi pentastellati dove gireranno tutti i direttori, si salvano solo quelli targati Pd (I e II). In totale su 163 dirigenti e solo metà saranno toccati dalla rotazione.

Canettieri all'interno

Dirigenti, è flop rotazione Raggi salva il posto a Marra

►Dallo Sport al Patrimonio: la "rivoluzione" annunciata da M5S si limiterà a pochi incarichi ►Il fedelissimo del sindaco resta al Personale Spoils system spinto nei 12 municipi grillini

I 163 MANDATI SONO SCADUTI IL 31 OTTOBRE MA LE NUOVE NOMINE NON CI SONO: È ANCORA RISIKO SU AVVOCATURA E RAGIONERIA GENERALE

SUL RUOLO DI CAPO DI GABINETTO GUARINIELLO FRENA: «CI STO PENSANDO» IPOTESI CONFERMA DI PORTA CAPO DEI VIGILI

IL CASO

Solo tre, al massimo quattro, direttori dei dipartimenti destinati a ruotare. Il potente Raffaele Marra che, salvo colpi di scena, rimarrà a capo del Personale. In compenso ci sarà un forte spoils system nei 12 municipi pentastellati dove gireranno tutti i direttori, si salvano solo quelli targati Pd (I e II). In totale su 163 dirigenti di varie fasce solo metà saranno toccati dall'interpello. «Una rivoluzione gattopardesca», mormorano diversi dirigenti che si dicono pronti a ricorrere al Tar. Di fatto, però, le ordinanze di nomina della sindaca Virginia Raggi ancora non ci sono, nonostante gli incarichi siano tutti scaduti lo scorso lunedì, «credo che il risultato ci sia in settimana», ha annunciato la grillina.

I MOVIMENTI

Al momento il «cambiamo tutto» del M5S ha toccato solo

il dipartimento Sociale (dove il posto era vacante e si pensa a una figura in comando), Patrimonio e quello nuovo dello Sport, che rientra nella riforma della macrostruttura. In bilico la posizione di Silvana Sari, responsabile delle attività produttive, che potrebbe finire al Centro carni. Politicamente segnano un punto gli assessori contro i consiglieri comunali, che volevano la rotazione di tutti i settori. Ma alla fine ha avuto la meglio la linea della continuità amministrativa. Le caselle non sono ancora tutte in ordine, mancano gli ultimi passaggi politici «di limatura». Rimangono aperte infatti anche i vertici dell'amministrazione: Rodolfo Murra potrebbe alla fine rimanere all'Avvocatura, mentre è in corso una discussione sul futuro di Stefano Fermanete. Il numero uno della Ragioneria da mesi aveva rassegnato le dimissioni, i grillini vorrebbero sostituirlo con tecnici nello staff del commissario

del debito Silvia Scozzese.

Non è a rischio nemmeno il sovrintende Claudio Parisi Presicce. Ancora tutta da chiudere la partita del capo dei vigili urbani: si fa largo in queste ore la conferma di Diego Porta, anch'egli in scadenza lo scorso 31 ottobre. Ieri intanto sono iniziati i primi colloqui. La vera rivoluzione c'è stata invece nei municipi governati dal M5S dove tutti i direttori sono stati coinvolti dalla rotazione: a sceglierli erano state le vecchie amministrazioni di centrosinistra.

E non a caso le dem Sabrina Alfonsi (I) e Francesca Del Bel-



lo (II) hanno ottenuto la conferma dei vecchi dirigenti.

LO STAFF

A fine mese è atteso in Campidoglio Pietro Paolo Mileti, il nuovo segretario generale, che si troverà già la rotazione e la riforma della macrostruttura servita. Per i prossimi mesi il M5S ha in mente anche di dotare il Comune di un'altra figura apicale: il direttore generale che faccia così da raccordo tra i vari dipartimenti. All'appello manca ancora però il capo di Gabinetto.

IL REBUS

Nell'organigramma capitolino potrebbe entrare anche Raffaele Guariniello, magistrato che ha firmato inchieste importanti come quella sulla ThyssenKrupp, Mucca Pazza e Eternit. Che però frena: «Ci sto pensando, sto decidendo cosa fare: sono un po' preso da varie cose, non ho avuto tempo. Di sicuro la Raggi è stata gentile e mi ha chiamato al contrario di quanto fece l'ex sindaco di Torino quando me ne andai in pensione dalla magistratura». Anche questa posizione è vacante da tempo: dal primo settembre quando si dimise, tra gli altri, il giudice. Carla Romana Raineri

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

